

SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA COMO- CANCELLIERA

EDUCAZIONE CIVICA: COSTITUZIONE-Diritto, Legalità e Solidarietà



UNITA' D'ITALIA: 17 MARZO 2021

Con lo scoppio della guerra austro-prussiana del 1866, l'Italia si schierò con la Prussia, con l'intento di sottrarre il Veneto all'Austria (III guerra d'Indipendenza): la guerra ebbe esito negativo per l'Italia, ma grazie alle vittorie prussiane e alla pace di Vienna, il Veneto fu annesso al Regno d'Italia.

Per il completamento del processo di unificazione mancava soltanto l'annessione dello Stato Pontificio, ma il papa si rifiutò e Garibaldi con i suoi volontari tentarono ben due volte di occupare Roma, ma Napoleone III, glielo impedì.

Con la caduta di Napoleone III, a seguito della guerra franco-prussiana, le truppe italiane guidate dal generale Cadorna entrarono a Roma, dopo essersi aperti un varco presso Porta Pia (20 settembre 1870), ponendo fine al potere temporale del papa.

Nel luglio 1871 Roma divenne capitale del Regno d'Italia.

L'Unità d'Italia si era realizzata!!

I PROTAGONISTI

GIUSEPPE MAZZINI



Nacque a Genova, il 22 Giugno 1805. Possiede un profondo senso etico e religioso, una fede assoluta nell'ideale da inseguire. La sua è una missione, una chiamata, il cui nome è Repubblica.

Interessato alle vicende politiche italiane già dall'adolescenza, poco dopo la laurea entrò a far parte della Carboneria; il 21 ottobre 1830, venne tradito e denunciato alla polizia; fu quindi arrestato e chiuso in carcere nella fortezza del Priamar di Savona. Non essendo emerse prove a suo carico, gli fu offerto di andare in esilio a Marsiglia; da lì si spostò a Ginevra, a Lione e in Corsica e, al suo rientro a Marsiglia, fondò la

Giovine Italia, nel 1831 con il proposito di costituire la Nazione "Una, Indipendente, Libera, Repubblicana", e poi la *Giovine Europa* nel 1834.

GIUSEPPE GARIBALDI



Nacque a Nizza nel 1807.

Fin da piccolo preferì l'avventura allo studio e all'età di 16 anni si imbarcò come marinaio.

Era un grande romantico e decise di dedicare tutta la sua vita agli ideali della libertà e dell'indipendenza. Combatté anche nell'America latina e per questo fu chiamato "**l'eroe dei due mondi**". Più tardi si avvicinò al movimento patriottico di Mazzini "La Giovine Italia" per l'indipendenza dell'Italia unita.

Nel 1860 organizzò una spedizione nota come "I Mille" chiamati anche "*Giubbe rosse*", per conquistare il Regno delle due Sicilie e annetterlo al Piemonte.

Garibaldi partì da Quarto e dopo quattro giorni sbarcò a Marsala.

La prima battaglia fu vinta a Calatafimi, poi i Mille proseguirono per Palermo e la conquistarono. Continuarono il viaggio verso la Calabria e dopo si diressero verso nord, fermandosi a Napoli, infine arrivarono a **Teano, il 26 ottobre 1860**, dove Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi si incontrarono: l'Italia era praticamente unita.

Il 17 marzo 1861 venne dichiarato il Regno d'Italia, con capitale Torino.

Era nata l'Italia!

CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR



Camillo Benso Conte di Cavour nasce il 10 agosto 1810 a Torino.

Con qualità politiche e diplomatiche fuori dal comune lo statista tesse le fila che portano all'insperata unificazione dell'Italia, alla quale dedica la sua intera esistenza. Frequenta l'Accademia militare di Torino, ma insofferente della vita di corte, lascia l'Italia e inizia a viaggiare per l'Europa. Visita la Svizzera, la Francia e l'Inghilterra. Questi soggiorni all'estero avranno un'importanza cruciale per la formazione di Cavour.

Nel 1848 chiede l'emanazione di una carta costituzionale, promulgata da Carlo Alberto e Cavour fa parte della commissione.

Dopo le dimissioni del governo D'Azeglio, il 4 novembre 1852, Vittorio Emanuele II chiama alla guida del nuovo governo il conte di Cavour che avvia

un programma di riforme.

Il 17 marzo 1861 il Parlamento proclama Vittorio Emanuele II "Re d'Italia" e Torino "Capitale del Regno". Cavour è chiamato a presiedere il **Primo Governo Italiano** e si trova a gestire una situazione non facile, tra cui il problema del brigantaggio e della questione cattolica. Purtroppo dopo tre mesi muore affermando in punto di morte "L'Italia è fatta, tutto è salvo", ma c'era ancora molto da fare: gli Italiani!!.